Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono “NO Foto”

Capitolo 1: Etica e Fotografia – Una Questione di Equilibrio

- Quando entra in gioco l’etica nella fotografia?
- Quanto è complesso il discorso?
- Perché è fondamentale non semplificare il tema con un giudizio immediato tra "giusto" e "sbagliato"?

L’obiettivo di questo webinar non è fornire risposte rapide o superficiali, ma porsi molte domande e, almeno per il momento, concedersi poche risposte. Perché? Perché la questione è più ampia di quanto spesso si pensi e coinvolge aspetti che, in molti casi, non vengono nemmeno considerati, magari perché poco conosciuti.

Non ci limiteremo a interrogarci. Senza addentrarci troppo nel lato giuridico – almeno per ora – il webinar è pensato anche per fornire strumenti pratici, partendo da esperienze reali. L’idea è aiutare chiunque a portare a casa una propria storia fotografica, superando alcune barriere.

Va premesso che questo è un argomento talmente vasto che meriterebbe interi seminari condotti da esperti: sociologi, antropologi, filosofi. Certo, potremmo ascoltare anche l’opinione di qualche fotografo illustre, ma sarebbe un po’ come chiedere a un macellaio di tenere una lezione sull’alimentazione vegana.

Rimane il fatto che non esiste una verità assoluta e univoca. Tuttavia, è fondamentale delineare alcuni punti di riflessione.

I tre aspetti chiave dell’atto fotografico che sollevano interrogativi etici

1. **Cultura del fotografo e cultura locale**
   Comprendere e rispettare il contesto in cui si sta fotografando.
   - Da dove proviene il fotografo?
   - Dove sta andando a scattare?
2. **Relazione tra fotografo e soggetto**
   Il rispetto deve essere sempre al centro di ogni interazione.
   - In che modo ci si sta approcciando alla persona fotografata?
3. **Rapporto tra scatto e utilizzo**
   Ogni fotografia ha una destinazione.
   - Perché sto scattando questa immagine?
   - Come verrà utilizzata?

Oltre a questi tre aspetti principali, ci sono altre questioni importanti da considerare:

- **È giusto pagare le persone per farsi fotografare?**
  È una responsabilità del fotografo o, al contrario, può avere conseguenze negative?
  In passato, il pagamento per le foto ha portato alcune comunità ad abbandonare le proprie tradizioni autentiche, stravolgendole per adattarsi a un’entrata economica.
  Questo è un tema complesso, che non approfondiremo qui. Tuttavia, chi aderirà al percorso riceverà in regalo un secondo approfondimento dedicato proprio a questa tematica.
- **La responsabilità del fotografo come narratore**
  Stiamo rappresentando le persone in modo autentico? Oppure stiamo cadendo in uno stereotipo o, peggio, cercando il sensazionalismo?

Sebbene questi interrogativi siano spesso associati ai fotoreporter o a chi lavora su scala più ampia, credo sia fondamentale che anche i fotografi amatoriali inizino a riflettere su questi aspetti. Perché ogni immagine racconta qualcosa, e chi scatta ha sempre una responsabilità.

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono “NO Foto”

Capitolo 2: Quando Fotografare e Gestire le Immagini Diventa Difficile

Per capire quanto possa essere complesso questo tema, voglio partire da un'esperienza personale. Racconto un contesto in cui ho realmente fotografato, ipotizzando però tre diversi approcci possibili da parte di un fotografo.

Mi trovo in Mali. Vagando, mi capita l'opportunità di entrare in una struttura dove ci sono persone con il viso deturpato e fasciature evidenti.
Entro. Nessuno mi viene incontro, la situazione non è del tutto chiara.
Percepisco che la mia presenza non disturba, ho la macchina fotografica in mano.

Cosa faccio? E, soprattutto, come userò queste immagini dopo?

Ecco tre possibili scenari:

- **Scatto subito e approfondisco dopo**
  Il fotografo documenta impulsivamente, poi raccoglie informazioni per costruire un reportage completo, utile a sensibilizzare il pubblico.
  → **Approccio poco etico nella fase di scatto, ma utilizzo etico.**
- **Mi fermo a parlare con loro e scatto dopo**
  Il fotografo si prende il tempo di conoscere la situazione prima di scattare. Le immagini vengono utilizzate solo per condivisioni private con amici, senza un impatto pubblico più ampio.
  → **Approccio etico (da verificare) e utilizzo etico.**
- **Chiedo permesso ai responsabili e scatto con consapevolezza**
  Il fotografo si informa, ottiene il consenso, ma poi pubblica le immagini in modo superficiale, magari mescolandole con scatti turistici su un social.
  → **Approccio etico nella fase di scatto, ma non in quella di utilizzo.**

Come dicevo all'inizio parte di questa situazione è reale, io e Valeria siamo stati incaricati dal reparto di **chirurgia plastica maxillo-facciale di Ginevra** per documentare la loro attività con persone affette da **Noma (Stomatite Gangrenosa)**, in attesa di un intervento.
Alcune immagini sono poi entrate nel mio progetto *13 Coins*. Ma c'è un aspetto chiave da sottolineare: a Ginevra sono state inviate anche le immagini più forti, **mentre nel libro no**. Perché?

Perché è fondamentale **riflettere su chi sarà il pubblico finale** e quali immagini è opportuno mostrare. Questo è un altro aspetto dell'etica che spesso viene trascurato.

Ma ora entriamo nella parte più pratica: **come affrontare e risolvere concretamente queste situazioni?**

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

Capitolo 3: Strumenti Pratici per Scattare in Modo Etico

Il nostro obiettivo è portare a casa una narrazione visiva il più completa possibile, fatta di: **Ritratti frontali**, **Dettagli**, **Scene di vita quotidiana** e **Atmosfere**, oltre ai **Ricordi** "stupidi" e del tutto personali.

Il punto di partenza di tutto questo processo deve essere, dal mio punto di vista, sempre il rispetto e l'attenzione. Quindi, ci sono domande da porsi prima di prendere in mano la macchina fotografica, ad esempio:

1. Ho il consenso?

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

2. Sto invadendo uno spazio personale o un confine etico?
3. Qual è la mia intenzione?
4. Qual è lo scopo di queste immagini?
5. Potrebbero arrecare danno o essere fraintese?
6. Racconto una storia o sto soddisfacendo il mio ego?

Strategie Pratiche per portare a casa i nostri tasselli narrativi:

1) Chiedi sempre il consenso. Le foto interessanti non saranno le prime, dove la presenza del fotografo è ancora troppo evidente e si perde quella spontaneità, ma quelle successive, quando la persona ritorna a fare quello che stava facendo.

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono “NO Foto”

Fin che chiacchieri presta attenzione a queste cose:

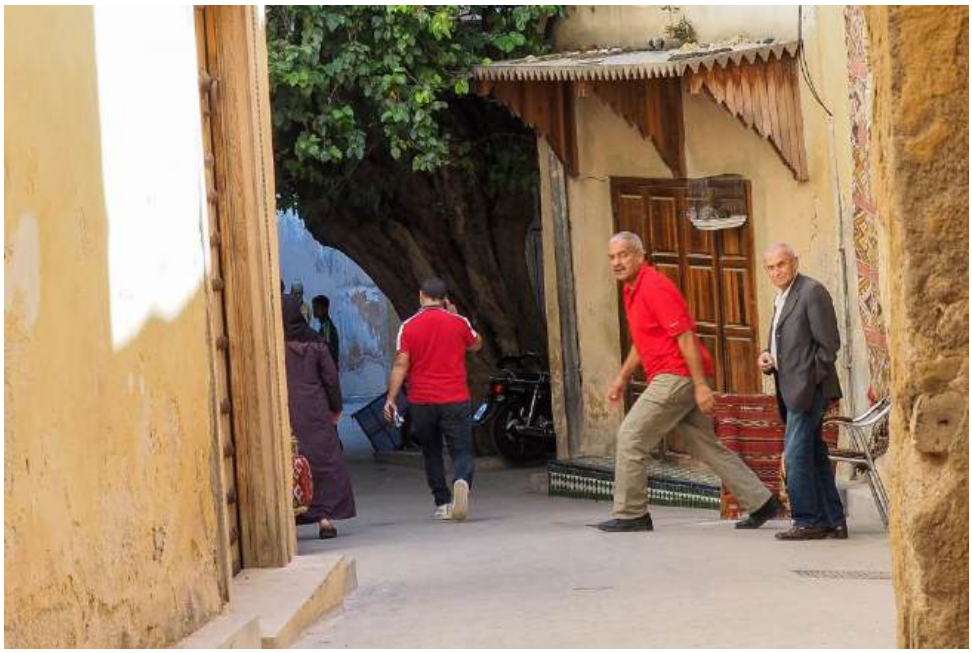
- **Studia lo spazio**: osserva l'ambiente per individuare gli sfondi migliori per fotografare il soggetto.
- **Studia le situazioni**: analizza il contesto e cerca di anticipare gli eventi per essere pronto al momento giusto.
- **Spiega il motivo**: per convincere una persona, comunica perché vuoi fotografarla, sia per un dettaglio estetico o un tema specifico. Mostra sincerità e interesse.
- **Trova il tuo spazio**: identifica un punto strategico dove poterti posizionare senza disturbare, in modo da poter rimanere più a lungo.
- **Seleziona i soggetti**: individua chi è meglio non fotografare per evitare conflitti o interruzioni. Un'idea può essere fermarsi a parlare e poi fotografare l'artigiano da cui sai già che acquisterai qualcosa.
- **In caso di rifiuto,** passa al prossimo, non farti abbattere e mantieni la tua creatività

Se sai il motivo per cui un soggetto ti potrebbe dire no, usalo a tuo "vantaggio" per entrare in comunicazione.
Un semplice "capisco quello che mi stai dicendo… il motivo per cui vorrei fotografarti è semplicemente perché…" questo atteggiamento può trasformare tanti 'no' in 'si'.

Può capitare che le persone ti dicano di no perché temono di non essere "presentabili".
È sacrosanto, ma se ad esempio ci troviamo all'interno di una bottega e vogliamo documentare l'artigiano che, sporcandosi, fa il suo lavoro, sta anche a noi cercare di scardinare questa loro preoccupazione, ribadendo sempre il motivo per cui siamo lì a fotografarli, e quello sporco è per noi un elemento narrativo importante, per raccontare la durezza del lavoro.

Ma le attenzioni non finiscono mai, perché anche quando hai ricevuto un 'sì', se ti trovi in un ambiente con molte altre persone, devi sempre osservare se c'è qualcuno che non gradisce essere fotografato.

Ti faccio un altro esempio, questa volta capitato ad una nostra perCorsista durante un'esercitazione:
Vedi questa immagine?



Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

Claudia, mentre camminava, ha alzato la macchina fotografica e, quando ha scattato la foto, il signore con la maglia rossa ha iniziato a urlare perché non voleva essere fotografato, scappando via.

Quando è arrivata all'altezza del suo negozio, lui, ancora una volta aggressivo, ha iniziato a dirle: 'No foto!'
Al ché, Claudia ha risposto in modo pacato, mostrandogli le fotografie e comunicando con lui.
Alla fine, è successo che lui l'ha invitata dentro la bottega, le ha fatto vedere le sue foto da giovane e si è voluto far fotografare.

Altra situazione capitata a me:

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

Mi ero fermato davanti a dei capi esposti e sapevo che quello sfondo poteva essere interessante nel momento in cui sarebbero passate delle persone.

Il venditore, a un certo punto, mi ha chiesto di comprare qualcosa da lui; così, invece di andarmene e perdere la situazione, l'ho invitato ad avvicinarsi nella posizione in cui mi trovavo per fargli vedere ciò che facevo. Avevo già notato che una signora sarebbe passata di lì, così, quando è passata, ho scattato, con il venditore al mio fianco, che guardava cosa stessi facendo.

2) Fotografa dove mangi mentre sei seduto, usa quella situazione per portare a casa fotografie

Questo è un piccolo escamotage, ma mettiti sempre in una posizione visibile, in modo da non essere mal percepito.

Ecco alcuni accorgimenti fondamentali:

- **Trova il punto di messa a fuoco**: identifica nello spazio antistante, il punto preciso dove passeranno i tuoi soggetti in modo da poter fissare già in quel punto la tua messa a fuoco, senza dover rincorrere nessuno con la macchina e svelare quindi i tuoi intenti.
- **Bilanciamento**: presta attenzione all'equilibrio compositivo per creare un'immagine armoniosa e visivamente gradevole, più c'è confusione più dovrai prestare attenzione a mettere in ordine l'inquadratura.
- **Gestione della luminosità**: assicurati che le luci e le ombre siano ben distribuite per evitare eccessi o carenze che possano compromettere lo scatto.

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

- **Evita le sovrapposizioni**: controlla lo sfondo e gli elementi presenti nell'inquadratura per evitare che distraggano o confondano la scena.
- **Evita confusione visiva**: semplifica la composizione eliminando elementi inutili o disordinati che possano compromettere la chiarezza dell'immagine.

3) Crea delle "trappole"

Un' altro escamotage è sedersi semplicemente in un luogo affollato e immortalare scene molto naturali di gente di passaggio. Questo perché avere persone che ti entrano in camera frontalmente è un buon tassello narrativo.

Oppure, ci si può appostare dove si sa già che, al passaggio delle persone, si creeranno situazioni interessanti, ovviamente sempre in una posizione ben visibile.

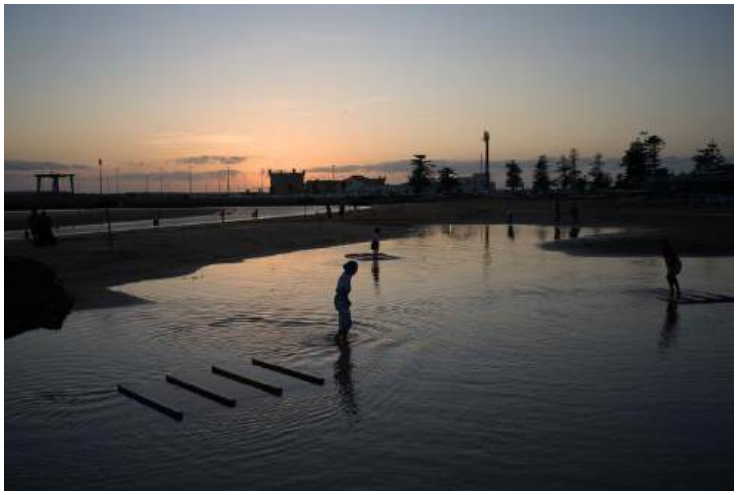
Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

Un piccolo trucco: se hai una mirrorless, usa lo schermo del live view nero per guardare il riflesso di cosa sta succedendo dietro. In questo modo, avrai modo di anticipare e prepararti a scattare.

Cerca la scenografia appropriata, il taglio di luce interessante

4) Fotografie di atmosfere

Le scene di atmosfera sono estremamente interessanti, le quali si creano al mattino, con le prime luci dell'alba e trado pomeriggio/sera. O quando la luce è interessante.



È la varietà di situazioni che crea un racconto interessante.

Riproduzione testo e fotografie vietate - Webinar - Come fotografare in viaggio quando tutti ti dicono "NO Foto"

Se applichiamo tutti i punti visti fino ad ora e aggiungiamo foto di ricordi preziosi per noi, o delle facce buffe dei nostri compagni di viaggio, fidatevi che avrete un reportage di viaggio completo, vivace e non banale, capace di affascinare i vostri amici

Capitolo 4: Il Tema della Privacy e il Bilanciamento degli Interessi

Federico Montaldo è un avvocato specializzato in privacy, diritti e doveri del fotografo. È anche fotoamatore e curatore dell'archivio di Ivo Saglietti.

Insieme abbiamo approfondito il tema della privacy, analizzandone i limiti e le molteplici sfumature che sarebbe opportuno considerare.

In questo webinar introduco alcuni concetti fondamentali, che verranno poi esplorati in dettaglio in un video che regaleremo a chi aderirà al nostro percorso di formazione fotografica.

Un primo chiarimento necessario

Non è corretto pensare che esista un divieto assoluto, un generico **"non puoi"**.
In Italia, infatti, **NON** vi è un divieto di fotografare (fatta eccezione per spazi privati, zone militari e scuole), ma esistono normative che regolamentano l'**utilizzo** delle immagini.

Regolamentare **non significa vietare a priori**, ma stabilire criteri e condizioni da valutare caso per caso. Il punto chiave è sempre il **bilanciamento tra il diritto alla privacy e il diritto alla libertà di espressione**.

Su un suolo pubblico, spesso non si parla nemmeno di privacy, ma di diritto all'immagine. In Italia non c'è una legge che vieta l'azione di fotografare, la legge interviene sull'utilizzo dell'immagine.

In certe occasioni, mi spingo oltre il 'limite' poiché il mio intento non è quello di denigrare o rappresentare la persona in sé, ma di utilizzare quel soggetto come un elemento grafico che

contestualizza un ambiente e un contesto culturale e queste sono discriminanti importanti da considerarsi in sede di giudizio, in caso di controversia.

C'è anche la Convenzione Europea che interviene a tal proposito:

CONVENZIONE EUROPEA
Per la salvaguardia dei diritti dell'uomo
e delle libertà fondamentali - **Art. 10 (CEDU)**
Chiusa a Roma il 4 novembre 1950

Art. 10 LIBERTA' DI ESPRESSIONE:
Ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione.
Tale diritto include la libertà d'opinione
e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni
o idee senza ingerenza alcuna
da parte delle autorità pubbliche
e senza considerazione di frontiera

Bene, per ora è tutto e Grazie per aver partecipato a questo webinar.
Per conoscerci meglio vai sul nostro sito www.percorsoperbellini.it e speriamo di averti a bordo!
Per qualsiasi domanda o curiosità non esitare a scriverci all'indirizzo: info@percorsoperbellini.it oppure ci puoi trovare nel gruppo FB: Foto di viaggio il dietro le quinte

Per scaricare i 4 file in alta definizione che ti avevo promesso, in quanto partecipante al Webinar CLICCA A QUESTO LINK.

Ciao da Luciano e Valeria